



Comune di Adelfia Comune di Capurso Comune di Triggiano Comune di Cellamare Comune di Valenzano
Comune Capofila

AMBITO TERRITORIALE N. 5
Ufficio di Piano

SCHEMA DI CONVENZIONE

per le attività di informazione e supporto per la presentazione su piattaforma telematica regionale della Domanda Unica per l'accesso a ReI e ReD da parte dei cittadini residenti sul territorio di Ambito (in attuazione della l.r. n. 3/2016, del Reg. R. n. 8/2016, del D.Lgs. n. 147/2017, della Del. G.R. n. 2085/2017)

L'anno 201__ il giorno.....del mese di

tra

Il Comune di _____, in qualità di comune capofila dell'Ambito Territoriale di _____ (di seguito denominato Ambito), rappresentato dal dott. _____ Dirigente del Settore P.L. Sviluppo e Ambiente Sicurezza Sociale e Cultura;

E

il Centro di Assistenza Fiscale/il Patronato con sigla (di seguito Organizzazione) p.iva iscrizione all'albo n°..... con sede in – CAP – Via..... n....., rappresentato dalla società di servizio..... con esso convenzionata, nella persona del legale rappresentante o suo delegato (giusta delega acquisita agli atti con n. del .../.../201_)

VISTO

- la l. n. 241/1997 e s.m.i. di disciplina dei Centri di Assistenza Fiscale;
- la l. n. 152/2001 e s.m.i. di disciplina dei Patronati;
- la l.r. n. 19 del 10 luglio 2006 e s.m.i. sulla disciplina del sistema integrato dei servizi sociali ;
- la raccomandazione del 3 ottobre 2008 della Commissione Europea (n. 2008/867/CE) sulla strategia per l'inclusione sociale attiva;
- il **Pilastro europeo dei diritti sociali** oggetto di proclamazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa a Goteborg il 17 novembre 2017;
- la decisione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Nazionale (**PON**) "**Inclusione**";
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 della Commissione Europea di approvazione del **POR Puglia 2014-2020 FESR-FSE**;
- la **l.n. 3 del 14 marzo 2016** che reca la istituzione del Reddito di Dignità e la disciplina delle misure regionali per l'inclusione sociale attiva;
- il Reg. R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo della l.r. n. 3/2016;
- la **l.n. 33/2017** di delega sul contrasto alla povertà;
- il **D.Lgs. n. 147/2017** di disciplina del nuovo Reddito di Inclusione Sociale;
- la **Del. G.R. n. 2085 del 20 novembre 2017** che ha approvato i primi indirizzi attuativi per la implementazione dal 1° dicembre 2017 delle nuove misure di sostegno al Reddito tra loro integrate, ReI e ReD;
- il confronto e la concertazione in sede di Tavolo di Partenariato istituzionale e socioeconomico istituito ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 3/2016, svoltosi nel corso del mese di novembre, presso la regione Puglia;

PREMESSA

- Visto il **Decreto Interministeriale 26 maggio 2016** e s.m.i., che ha disciplinato la misura “Sostegno per l’Inclusione Attiva (S.I.A.)”, di cui all’articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015;
- Vista la l.r. n. **3 del 14 marzo 2016 e s.m.i.**, “*Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva*”, con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);
- Visto il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016** attuativo della l.r. n. 3/2016;
- Vista la **legge 15 marzo 2017, n. 33**, recante “Delega sulle norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”
- Visto il **Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147** in materia di “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, nel rispetto delle norme costituzionali di cui agli artt. 76, 87 e 117 terzo comma della Costituzione.
- L’art. 7 del Regolamento Regionale n. 8 del 26 giugno 2016, attuativo della l.r. n. 3/2016 prevede che tra i soggetti abilitati alla domanda figurino “*mediante Centri di Assistenza Fiscale e Patronati già riconosciuti a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ovvero da quelli convenzionati con gli Ambiti territoriali sociali e i Comuni di riferimento, alle medesime condizioni economiche previste per gli aderenti alla piattaforma SGATE, con oneri a carico degli stessi Comuni*”.
- In ossequio ai principi normativi e regolamentari innanzi riportati, al fine di attivare sull’intero territorio regionale una rete di servizi in grado di assicurare ai cittadini, che non vogliano o non possano procedere in autonomia, il necessario supporto tecnico e informativo per accompagnare l’attivazione delle procedure di accesso al ReD in modo omogeneo ed efficace sull’intero territorio regionale, **Regione Puglia con le Organizzazioni Regionali Promotrici con i rispettivi Centri di Assistenza Fiscale e Reti di Patronato**, ove presenti su tutto il territorio regionale e come riconosciute dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e da INPS, hanno inteso condividere un’unica strategia di azione, oggetto di apposito Protocollo di Intesa sottoscritto.
- Nell’Ambito del citato Protocollo sono stati individuati ruoli e impegni di ciascun soggetto sottoscrittore nei confronti della rispettiva Rete di riferimento.
- Con specifico riferimento al ruolo e impegno del CAF/Patronato nell’ambito della attivazione delle procedure di accesso alla misura regionale denominata ReD, che a partire dal 1° dicembre 2017 si integra con la misura nazionale denominata ReI, con la sottoscrizione del citato Protocollo ciascuna Rete ha assunto l’impegno di:
 - *Individuare un unico referente per la rispettiva rete territoriale in riferimento alla Misura denominata ReD e alla Misura ReI*
 - *Comunicare tempestivamente i responsabili territoriali da abilitare su piattaforma telematica regionale*
 - *Vigilare su ogni nodo della propria rete territoriale al fine del pieno ed inderogabile rispetto della normativa vigente in tema di riservatezza, trattamento e protezione dei dati personali dei cittadini deleganti*
 - *Prevedere nelle convenzioni con gli Ambiti territoriali le stesse condizioni contrattuali qui descritte, con particolare riferimento alla quantificazione degli oneri economici a carico degli Ambiti territoriali*
 - *Non richiedere ai cittadini che scelgano di rivolgersi ai propri Sportelli oneri economici aggiuntivi per le informazioni di base e la compilazione della domanda su piattaforma digitale unica regionale, rispetto a quanto riconosciuto per effetto della presente convenzione;*
 - *Vigilare affinché ogni nodo della propria rete territoriale sia disponibile ad aggiornare le Dichiarazioni Sostitutive Uniche rilasciate dai cittadini deleganti ai fini ISEE (ex D.lgs. 159/2013) qualora tale aggiornamento si rendesse necessario per l’accesso alla misura*

regionale denominata ReD, che a partire dal 1° dicembre 2017 si integra con la misura nazionale denominata ReI, comunque alle condizioni già definite negli accordi intercorsi tra le stesse Organizzazioni e l'INPS e secondo quanto novellato con il D.Lgs. n. 147/2017 in materia di ISEE.

- Il citato protocollo approva, un modello di Convenzione a stipularsi tra Ambiti territoriali pugliesi, o loro Consorzi, e soggetti abilitati per la regolamentazione degli accordi a livello territoriale locale con particolare riferimento alla quantificazione degli oneri a carico del sistema pubblico locale da riconoscere agli stessi, che deve essere aggiornato in occasione della entrata in vigore del nuovo D.Lgs. n. 147/2017 con i conseguenti cambiamenti da apportare al sistema unico regionale di ricezione e di trasmissione delle domande di accesso al ReI e al ReD tramite la piattaforma digitale www.sistema.puglia.it/reired2018.
- Occorre, dunque, procedere alla formalizzazione del nuovo accordo tra questo Ambito territoriale e l'Organizzazione citata in premessa, secondo i vincoli e gli indirizzi già concordati nel corso delle riunioni della Cabina di Regia dei Responsabili Uffici di Piano e dei rappresentanti delle reti regionali dei CAF/Patronati già sottoscrittori del protocollo con Regione Puglia nel 2016.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione

ART. 2 - Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti fra l'Ambito territoriale di _____ e il CAF _____ e la rete di Patronato _____ (eventuale) nella gestione delle procedure di accesso alla misura regionale denominata ReD, che a partire dal 1° dicembre 2017 si integra con la misura nazionale denominata ReI, su piattaforma digitale regionale unica (www.sistema.puglia.it/reired2018) in favore dei cittadini interessati.

ART. 3 - Impegni a carico del CAF/Patronato

1. Il CAF/Patronato _____ si impegna ad effettuare, attraverso i soggetti responsabili abilitati ad operare su piattaforma telematica regionale, come individuati dalla relativa Sede Regionale/Nazionale responsabile, e per tutte le sedi autorizzate ed operative nei Comuni dell'Ambito territoriale, i seguenti servizi:
 - a) Informazione ai cittadini-utenti sulla importanza dell'aggiornamento della Dichiarazione Sostitutiva Unica rilasciata dal cittadino ai fini ISEE, over richiesto, da attivare comunque su istanza del cittadino e nell'ambito degli accordi già definiti con INPS, con oneri a carico degli stessi accordi e non della presente convenzione;
 - b) Informazioni di base ai cittadini-utenti sulle principali caratteristiche della misura regionale denominata ReD e della misura nazionale denominata ReI, che in Puglia a partire dal 1° dicembre 2017 si integrano;
 - c) Compilazione, per nome e per conto e su delega del cittadino richiedente, della istanza di accesso alla Misura denominata ReD, su piattaforma telematica regionale e comunque secondo le modalità previste dalla complessiva disciplina regionale, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ed ogni servizio di supporto richiesto dallo stesso cittadino, quale ad esempio la indicazione del riferimento e-mail del Servizio per la ricezione delle comunicazioni rivolte ai cittadini, ove sprovvisti di casella e-mail personale¹, custodire l'istanza trasmessa ed ogni ulteriore documentazione cartacea per conto del cittadino, al fine di supportarne il successivo contatto con l'Ambito territoriale e la rispettiva equipe multiprofessionale;
 - d) Trasmissione telematica dell'istanza al sistema regionale, a seguito di completamento della compilazione della stessa istanza, con rilascio al cittadino delegante del codice pratica e della ricevuta di trasmissione rilasciati dalla stessa piattaforma informatica;
 - e) Rispetto dell'ordine temporale di richiesta di presentazione dell'istanza da parte dei cittadini-utenti presso i singoli Servizi presenti e operativi sul territorio dell'Ambito territoriale, senza alterare lo stesso

¹ Si consiglia in ogni caso di indicare sempre almeno il riferimento cellulare del singolo utente che presenta l'istanza, quando non è possibile indicare sia il riferimento e-mail che il riferimento del cellulare, per evitare situazioni già verificatesi in passato in cui l'utente si rivolge ad altri sportelli (INPS, Comune, ecc..) per cercare una informazione che dovrebbe già essere alla sua attenzione.

ordine ovvero generare comportamenti potenzialmente discriminatori e lesivi dei diritti di accesso di tutti i cittadini;

- f) Verifica preliminare, del possesso dei requisiti minimi di accesso al ReI ovvero al solo ReD, al fine di scoraggiare e non prendere in carico istanze di cittadini – utenti che non posseggano neppure i requisiti minimi per la presentazione dell'istanza.
2. Il CAF/Patronato si impegna altresì a richiedere un corrispettivo economico per le prestazioni di cui al precedente comma esclusivamente alle condizioni di cui al successivo art.8 - fatte salve ulteriori e separate prestazioni che il cittadino dovesse richiedere al Servizio, non connesse alla istanza di accesso al Reddito di Dignità o al Reddito di Inclusione - a fronte di rendicontazione analitica delle prestazioni erogate.
 3. Il CAF/Patronato non potrà, in alcun caso, richiedere al cittadino compensi aggiuntivi o prestazioni di qualsiasi natura per l'attività svolta in forza della presente convenzione, pena la risoluzione immediata della stessa, con eventuale segnalazione alle Autorità Giudiziarie se se ne rilevassero le condizioni.

Art. 4 - Impegni a carico dell'Ambito territoriale

1. L'Ambito territoriale si impegna a favorire l'abilitazione dei nodi territoriali coincidenti con gli Sportelli di CAF/Patronato _____ indicati dai rispettivi referenti regionali o provinciali, al sistema informatico e diffondere una puntuale informazione ai cittadini relativamente:
 - a) alla gratuità del servizio oggetto della presente convenzione per il cittadino;
 - b) alla diffusione dell'elenco delle sedi operative presso cui si svolgono le attività della presente convenzione, con indicazione dei giorni e orari di apertura al pubblico nonché del referente abilitato ad operare sulla piattaforma regionale per l'accesso al ReD, avendo cura di comunicarle anche alla struttura tecnica regionale per l'attuazione del ReD al fine di una loro più ampia divulgazione attraverso la piattaforma di servizio;
2. L'Ambito si impegna altresì a corrispondere al CAF/Patronato, per le prestazioni erogate come descritte al precedente art. 4, un rimborso quantificabile nelle modalità di cui al successivo art. 8, a valere su risorse proprie ovvero di risorse del Fondo Sociale Europeo a ciò dedicate nella programmazione nazionale con specifico riferimento agli interventi già progettati nell'ambito dell'Avviso n. 3/2016 del PON Inclusione, comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e della normativa vigente in materia di trasparenza e correttezza della azione della pubblica amministrazione.

Art. 5 - Dati personali

1. Nel momento in cui acquisisce la dichiarazione del cittadino – utente per la formulazione dell'istanza di accesso al ReD, il CAF/Patronato _____ informerà gli interessati che le dichiarazioni e i dati documentali sono da essi acquisiti e trasmessi ai soggetti attuatori per le finalità previste dalla legge e dalla presente convenzione e nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.
2. Il CAF/Patronato dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento o informazione di cui venga a conoscenza in adempimento dell'attività convenzionata.
3. Il CAF/Patronato è responsabile del trattamento dei dati personali che sono conferiti dal richiedente, della perfetta tenuta e custodia della documentazione ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 6 - Polizza assicurativa

1. Il CAF/Patronato stipula apposita polizza assicurativa al fine di garantire adeguata copertura per gli eventuali danni, di cui si fa carico, provocati da errori materiali e inadempienze commessi dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto di questa convenzione, ovvero amplia la polizza assicurativa già attiva per le altre attività dei propri Servizi.
2. Il CAF/Patronato dichiara di manlevare l'Ambito di _____ rispetto a qualsiasi danno provocato da errori materiali o inadempienze commessi da propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto della convenzione.

ART. 7 - Dati identificativi del CAF/Patronato

1. Il CAF/Patronato deve fornire all'Ambito, all'atto della stipula della presente convenzione e successivamente, in caso di intervenute modificazioni, l'elenco delle sedi operative presenti sul territorio dell'Ambito con indicazione, per ciascuna delle sedi, del responsabile della sede, della relativa ubicazione, dei giorni e degli orari di apertura al pubblico e degli operatori abilitati, dei contatti telefonici e e-mail. Tali dati saranno resi noti a cura dell'Ambito.

Art. 8 - Obblighi finanziari

1. Per i servizi oggetto della presente convenzione l'Ambito si impegna a corrispondere, e il CAF/Patronato _____ espressamente accetta, euro 5,00 (cinque/00)+ IVA (se e nella misura dovuta) per ogni domanda di accesso al ReD trasmessa e acquisita dalla piattaforma regionale di ReD. In presenza di un tasso di domande trasmesse che risultino carenti dei requisiti minimi di accesso superiore al 5%, l'Ambito territoriale si riserva di ridurre il corrispettivo riconosciuto proporzionalmente al numero di domande carenti, tanto al fine di scoraggiare il caricamento su piattaforma di domande non qualificate e non preventivamente verificate, se necessario anche con il supporto del simulatore.
2. Il compenso di cui al comma 1 sarà corrisposto, previa emissione di fattura, sulla base dei dati resi disponibili alle parti dalla piattaforma stessa. La fattura dovrà riportare, tra l'altro, il n. di rep. della convenzione, il numero della determina dirigenziale di impegno della spesa, il n. dell'impegno contabile e il n. del CIG. Laddove la spesa trovasse copertura a valere su Fondi UE, sarà cura dell'Ambito territoriale comunicare anche il relativo CUP, ove presente.
3. Il pagamento sarà effettuato dall'Ambito Territoriale entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di regolare fattura, previa acquisizione d'ufficio, presso lo Sportello Unico Previdenziale, della regolarità contributiva dei versamenti previdenziali e assicurativi (DURC) e comunque secondo le modalità di erogazione previste dalla relativa fonte finanziaria.
4. In ottemperanza a quanto disposto dall'art.3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., i pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario/postale sul conto corrente specificamente dedicato alle commesse pubbliche e identificato con le seguenti coordinate: IBAN _____ acceso presso (banca / poste italiane)
5. Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ambito comunica al Caf/Patronato _____ le modalità di dettaglio della rendicontazione delle spese da trasmettere al fine di richiedere il relativo pagamento.

Art. 9 - Durata

1. La convenzione avrà una durata di 12 mesi decorrenti dal momento della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata per analoghi periodi, previo accordo fra i sottoscrittori. Potrà altresì subire modifiche e/o integrazioni per sopraggiunte esigenze anche legate all'innovazione tecnologica nonché alla normativa.
2. La convenzione cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo raccomandata A/R.
3. La convenzione potrà altresì cessare, anche in modo unilaterale, in caso di grave inadempienza di una delle parti sottoscrittrici, in riferimento agli impegni assunti con la sottoscrizione della stessa.

Art. 10 - Controversie

1. Per eventuali controversie che dovessero insorgere per effetto della presente Convenzione, è competente il Foro del Tribunale di _____ .

Letto, approvato e sottoscritto

Data, ___/___/_____

per l'Ambito
il Dirigente del Settore P.L. Sviluppo e Ambiente Sicurezza Sociale e Cultura

per il CAF/Patronato
Il Rappresentante legale del CAF o suo delegato (responsabile/referente regionale o provinciale)